

■ UN PAESE IN ABBANDONO Il comitato annuncia presidio h 24 e sciopero del voto

Rifiuti, Sambatello sulle barricate

«L'unico sopralluogo fatto dal Comune è quello per scaricarci dentro la spazzatura»

UN paese in abbandono, senza servizi, spessissimo senz'acqua, quasi sempre in malora. Citato dai media nonostante la bellezza paesaggistica quasi sempre solo in relazione alla storica discarica esistente in questa zona. Oggi Sambatello torna alla ribalta proprio perchè l'amministrazione Falcomatà vi pensa alla vecchia vasca lì allocato come soluzione "autonoma" per conferire i rifiuti della città. Ma Sambatello non ci sta: i cittadini ed il comitato Pro. Sa. avvertono l'amministrazione: quest'ipotesi è impraticabile e blinderemo l'accesso alla nostra frazione. Ma vediamo la loro lettera aperta alla città ed alle istituzioni: «Viviamo già in una discarica a cielo aperto sommersa dalla frane. E ogni problema del nostro paese è stato segnalato nel tempo a chi di dovere. L'indifferenza ed il distacco dai problemi reali degli abitanti sono un'abitudine. Siamo abituati a bucare una gomma al giorno, a stare senz'acqua, abituati al fetore di discariche e rifiuti, abituati ad una terra avvelenata, rassegnati alle terribili malattie che hanno colpito ogni famiglia della nostra comunità. Ogni tornante che va e

viene dal paese ospita una discarica. Dopo qualche giorno gli sterpi ed i rovi inglobano ogni cosa e così fondamentali di pattume avvelenano la nostra terra. Vivendo in una piccola comunità di una paese di periferia - scrivono - non abbiamo mai avuto la pretesa di essere serviti da chissà quali prestazioni, ma pretendiamo che chi ci amministra tuteli i nostri diritti, la salute prima di tutto. Sapere che l'unico sopralluogo che ha interessato il nostro paese è stato per scaricarci dentro spazzatura è stata davvero la goccia che ha fatto traboccare il vaso.

Sentire che abbiano pensato a noi solo per aggiungere sozzura e degrado non può starci bene.

Nessuna amministrazione attuale gode di una credibilità tale da meritare la nostra fiducia.

I fatti ci danno ragione. Non più tardi dell'ultima campagna elettorale abbiamo ricevuto promesse mai rispettate dagli stessi soggetti che adesso ci assicurano che sarebbe solo un deposito temporaneo.

Nella zona che dovrebbe ospitare questa nuova aerea insistono cisterne di materiale altamente inquinante che avrebbero dovuto essere

smaltite in pochi giorni e che sono lì da oltre 20 anni! A pochi metri un ponte storico rischia di crollare a causa di una discarica abusiva che lo occupa interamente, da anni. La frana che interrompe il tratto verso Sambatello e che ne ha isolato una parte è lì da decenni senza che nessuno abbia nemmeno pensato di intervenire. Questi non sono reati ambientali? Perché nessuno è perseguito per avere abbandonato nell'ambiente materiale dannoso per la salute? La sfilata di politici in campagna elettorale che abbiamo accompagnato a visitare ognuno di questi luoghi e che ci hanno promesso interventi rapidi è il motivo della nostra incredulità». «Non permetteremo a questi sciagurati di buttare benzina sul fuoco, di aggiungere ulteriori elementi di decadimento a tale rovinosa situazione. Promettiamo un presidio fisso - assicurano - che 24 ore al giorno impedisca a chiunque di avvicinarsi alla vecchia vasca. Alcuni dei membri del comitato propongono già di rispondere con uno sciopero del voto, che inviterebbe l'intera cittadinanza ad astenersi dalle prossime elezioni».